

# Assemblea

31 maggio 2006 (p.c.)

e

# 14 giugno 2006



**CONSORZIO IRRIGAZIONI CREMONESI**

*(ente morale)*

[www.consorziourrigazioni.it](http://www.consorziourrigazioni.it)

## V E R B A L E

dell'adunanza dell'Assemblea consorziale tenutasi, in seconda convocazione, oggi 14 giugno 2006, con inizio alle ore 10,30, presso la sede del Consorzio in Cremona, via Cesare Battisti n. 21.

L'Assemblea fu riconvocata dal Presidente con sua lettera del 31 maggio 2006 riportante il seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazione del Presidente;
- 2) Conto Consuntivo 2005;
- 3) Elezione di quattro consiglieri (ai sensi dell'art. 12 dello Statuto scadono per turno e sono rieleggibili i signori: Bosio Lino, Brocca Umberto, Pizzetti Mario, Spoldi Luigi Cesare;

Sono presenti i signori:

- |                            |                               |
|----------------------------|-------------------------------|
| 1) Alquati Massimo         | 11) Maffezzoni Fermino        |
| 2) Bassanetti Franco       | 12) Maggi Angelo Daniele      |
| 3) Benedini Marco          | 13) Mantovani Luigi           |
| 4) Bosio Lino              | 14) Martelli Pierangelo       |
| 5) Bottini Diego           | 15) Piva Ferdinando           |
| 6) Brocca Umberto          | 16) Pizzetti Mario            |
| 7) Fiorini Guido           | 17) Pizzetti Mauro            |
| 8) Freri Arnaldo           | 18) Spoldi Luigi              |
| 9) Guerini Rocco Feliciano | 19) Stringhini Ciboldi Angelo |
| 10) Lena Gianpietro        |                               |

Giustificano l'assenza i signori Manfredini Italo e Ruggeri Osvaldo.

Presiede il Presidente del Consorzio sig. Pizzetti Mario, funge da Segretario il dott. Maurizio Fioretti. Assiste il direttore Ing. Stefano Loffi.

## **OGGETTO 1**

### **COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

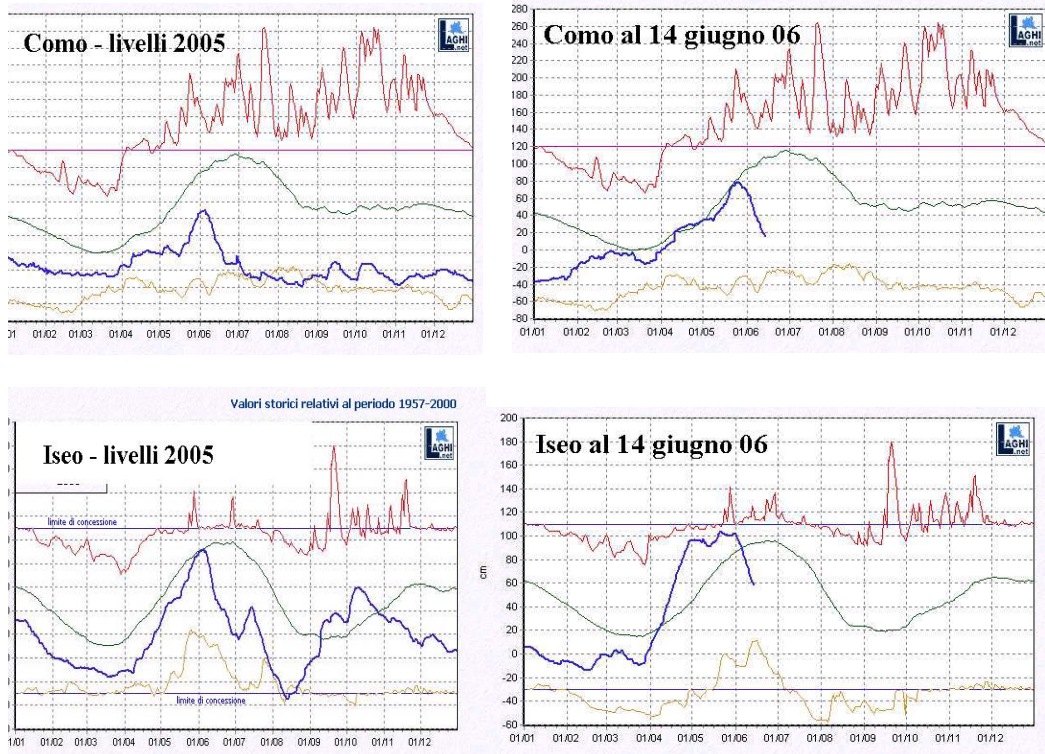
Invitato dal Presidente, il Direttore ing. Loffi legge la seguente nota.

La prima parte di questa relazione è ben diversa dal testo che, come di consueto, ho preparato con il Direttore soltanto quindici giorni fa quando è stata inviata la lettera di convocazione. Così infatti si voleva concludere il breve commento di previsione per questa Stagione Irrigua: *“L’esperienza e soprattutto i dati ci permettono oggi di tranquillizzare i nostri Utenti e le nostre rogge: “Sarà un anno normale, con una dotazione normale in tutto il comprensorio.”*

Quindici giorni sono bastati per ribaltare una previsione non certo frutto di nostre isolate convinzioni ma da tutti condivisa! Del resto la quantità di neve caduta quest’inverno ed il ritardo con la quale si sta fondendo non potevano che dare un ben diverso segnale rispetto al dramma del 2005; eppure oggi i grandi laghi prealpini sono allo stesso livello di dodici mesi fa e la nostra dispensa è già stata ridotta al 75%, dovendo già constatare una grave situazione soprattutto nelle aree più lontane del comprensorio. Cosa è successo?

Dal 2 giugno, in tutti i laghi regolati (Maggiore, Como, Iseo, Idro, Garda) le portate che giungono dai monti si sono ridotte di circa il 37%, attestandosi su valori tipici dei giorni festivi: non c’è domanda e quindi neppure produzione

di energia idroelettrica. I gestori dei bacini alpini, quindi, trattengono le acque attendendo il momento più favorevole per vendere l'energia ai prezzi più alti.



I grafici soprariportati sono emblematici.

Se l'acqua che esce da qualsiasi serbatoio è assai più di quella che entra, il livello cala rapidamente; questo sta avvenendo nel lago di Como, come in tutti gli altri laghi, anche se l'erogazione nell'Adda, per gli usi irrigui, è già ridotta all'80% medio.

Non arriva acqua dai monti a causa della ridotta quotidiana domanda di energia, che è il fattore che oggi domina anche il flusso dell'acqua.

Assistiamo, infatti, a sbalzi giornalieri delle portate in arrivo ai grandi laghi.

Illustro, quale esempio, la situazione del lago di Como, per noi così importante: tre giorni fa al Lario arrivavano 97 metri cubi al secondo, poi passati a 161 ieri ed oggi ridottisi a 144. La media, dai primi di giugno, si

attesta sui 90 / 95, mentre l'attesa era, come norma, intorno ai 150 / 180. In uscita dal lago la portata è di 195 metri cubi al secondo, a fronte dei 230 della piena competenza irrigua. Il lago di Como scende al ritmo di 3,5 centimetri al giorno, oggi è a + 16,6 con un limite minimo di - 40; a questo regime avremmo ancora 16 giorni di autonomia, valore teorico poiché, avvicinandosi il limite minimo, le portate in uscita si riducono drasticamente. Per contro, sulle Alpi, dal 25 aprile al 4 giugno i bacini idroelettrici alpini hanno invasato non meno di 80 milioni di metri cubi; oggi possiamo soltanto presumere che abbiano abbondantemente superato i cento milioni (i dati dopo il 4 giugno non sono più disponibili!). Cento milioni di metri cubi corrispondono a 71,4 centimetri di lago!

Questi sono i numeri e con questi numeri dobbiamo veramente fare i conti.

Ci siamo rifiutati di sacrificare la prima irrigazione, pur sapendo che questo avrebbe comportato la discesa a precipizio dei laghi di Como e di Iseo, ma ci conforta constatare che analogo comportamento è stato tenuto da tutti gli irrigui di ogni bacino idrografico. La strategia, nell'improvvisa drammaticità, è evidente: con questo ritmo i grandi laghi prealpini saranno al minimo prima della fine di giugno (evento mai verificatosi!). Poiché l'acqua che ci serve è in mano ad un potere forte, forse qualche altro potere forte ci aiuterà, perché l'Irrigazione lombarda ha veramente bisogno di qualche altro potere forte!!

Ciò detto, informo l'Assemblea che la nostra maggiore difficoltà è oggi legata all'acqua dell'Adda che giunge al Vacchelli nella quantità non sufficiente a mantenere l'invaso a monte della presa; il risultato è che ritiriamo tutto ciò che arriva con le paratoie completamente fuori acqua. In tale situazione non possiamo impostare la regolazione automatica ed ogni oscillazione nel fiume

si ripercuote immediatamente nel canale. Negli ultimi quattro giorni il livello si è abbassato, per tre volte, di circa tredici centimetri, facendo mancare, domenica e martedì, circa 3 – 4 metri cubi al secondo, poi lentamente ripresi ma oggi di nuovo persi. Questi scompensi percorrono la rete, di giorno e di notte, mentre il personale, impegnato nelle continue operazioni di sfalcio e fresatura, cerca di ‘rincorrerlo’ manovrando le bocche che, a loro volta, subiscono riduzioni inattese, alcune anche pesanti. Particolarmente problematica – per non dire tragica – è la situazione della parte terminale, dove le portate che debbono essere garantite sono dell’ordine di uno – due metri cubi al secondo. Ieri, 13 giugno, abbiamo deciso di ridurre la dispensa prima all’80% poi, nel pomeriggio, al 75% per spingere l’acqua verso valle, dove molti agricoltori hanno perso il turno. Che altro possiamo fare?

Stiamo preparando, come Consorzio Irrigazioni Cremonesi, un’istanza al Presidente della Regione affinché proceda, come previsto dal Regolamento regionale recentemente entrato in vigore, alla dichiarazione di decadenza delle concessioni dei bacini idroelettrici alpini, per abituale inottemperanza agli obblighi di legge: sortirà qualche effetto? Di questa iniziativa ne diamo e daremo la massima rilevanza, sperando d’essere seguiti – al più presto – da chi ‘conta’ più di noi; al più presto perché il tempo residuo è già agli sgoccioli.

Resta, e temo che resterà, l’amarezza nell’assistere a questo nuovo modo di interpretare l’uso dell’acqua pubblica, non più dominato dal Diritto ma dal ‘potere forte’; determinato da qualcosa di diverso e lontano dalle esigenze dell’Irrigazione, sino a cinque anni fa principio prioritario in una gestione che, per mano d’uomo, è posta in iscacco!

A questo punto il Direttore sospende la lettura della relazione per dar spazio ad eventuali richieste di chiarimenti da parte dei convenuti.

**Ing. Loffi** – si ridurranno le bocche a monte per far sì che a valle si possa irrigare. Stante la prevalenza di irrigazione a pioggia si riuscirà a far recuperare loro il turno perso per mancanza d'acqua verificatasi in seguito alla chiusura di un canale al fine di procedere alla riparazione di un ponte strada improvvisamente crollato sulla Ciria Nuova a Casalbuttano.

**Bassanetti Franco** – chiede come mai il Vacchelli sia così sensibile alla variazione di portata del fiume.

**Ing. Loffi** – mancando l'invaso a monte non si può attivare la regolazione automatica, così ogni minima fluttuazione del fiume si ripercuote, pari pari, nel canale.

Prosegue illustrando nel dettaglio i grafici dei livelli lacuali che mostrano sì un andamento analogo al 2005 ma con la sostanziale differenza che lo scorso anno non c'era neve mentre quest'anno il "bianco manto" non è certo stato scarso.

Nonostante ciò, a questi ritmi di prelievo il lago d'Iseo si esaurirà alla fine di giugno!

All'Assemblea viene poi illustrata una tabella del Consorzio dell'Adda dalla quale si evince la misura notevole degli invasi dai bacini prealpini. L'ipotesi del mancato utilizzo dell'acqua trattenuta negli invasi alpini per produrre energia idroelettrica è supportato dall'analisi della tabella giornaliera dell'andamento dei prezzi al Kwh; viene fatto notare il parallelismo: prezzo basso dell'energia = minore afflusso ai laghi prealpini regolati.

L'Ing. Loffi conclude il suo intervento annunciando che l'ultima "arma" rimasta consiste nell'utilizzare l'acqua nella quantità sufficiente anche se ciò provocherà lo svuotamento rapido del lago; chissà che non si crei nelle popolazioni rivierasche l'allarme per l'imminente stagione turistica; preoccupazione che, unita a quella del mondo agricolo, potrebbe forse smuovere "chi di dovere".

Nel frattempo escono dalla sala della riunione i sigg.ri Freri Arnaldo e Maggi Angelo ed entra il sig. Olivieri Giuseppe.

Invitato dal Presidente il Direttore ing. Loffi riprende la lettura della relazione.

La grave situazione non ci esime dalla consuetudine di informare l'Assemblea, in occasione della presentazione del Conto Consuntivo, circa i principali lavori ed attività svolti nel 2005 e del costante impegno, volto a mantenere l'efficienza dei nostri acquedotti: a conservare e gestire il patrimonio, a migliorare l'attività di gestione sempre perseguendo lo scopo di rendere al meglio la distribuzione dell'acqua, compatibilmente con il contenimento del costo che è sostenuto, nella misura dell' 81,7%, dai canòni per il rimborso delle spese della dispensa irrigua.

La riduzione dei costi è rimasta sinora un 'sogno nel cassetto' sebbene possiamo affermare, con legittimo orgoglio, che riusciamo a mantenerci ben al di sotto della media del costo che gli imprenditori agricoli, non solo cremonesi, sostengono per avere la garanzia dell'Irrigazione.

Ridurre i costi è per noi quasi un assillo, ma, come tutti noi ben sappiamo, l'affanno dell'economia nazionale si ripercuote su tutto, . . . sempre più pesantemente.



Nella certezza di operare al meglio, non possiamo non manifestare, a questo proposito, la preoccupante diffusione dell'opinione che l'Agricoltura consumi troppa acqua e che, per ridurre tale 'spreco', si debba procedere ad un sostanzioso aumento dei relativi costi, a partire dai canoni di concessione. Il nostro direttore, in un recentissimo convegno internazionale tenutosi a Cremona ha ben illustrato (l'intervento è scaricabile dal sito web del Consorzio) quanto errato, fuorviante e dannoso, non solo per l'Agricoltura, sia un tale pensiero che, purtroppo, è sostenuto ad ogni livello ed addirittura anche dal Ministero delle Politiche Agricole, attraverso il proprio Istituto Nazionale di Economia Agraria (!).

Spesso, non soltanto in materia di acqua, l'ignoranza del funzionamento del sistema porta ad accomunare ogni realtà, diversa e distinta dalle altre, in un unico giudizio, sommario, ingiusto e tanto pernicioso quanto più è espresso da fonte autorevole. La preoccupazione non può che essere massima: l'uso agricolo dell'acqua è giudicato eccessivo e troppo poco costoso (!) addirittura dall'Istituto di Economia Agraria del nostro Ministero!

La relazione del nostro direttore mostra, con dati oggettivi ed assoluta chiarezza, che, almeno nelle nostre terre, il Ministero – e quanti al suo séguito pensano in tal modo – si sbaglia! Purtroppo una voce, sino a che resta isolata, non può contrastare una convinzione già diventata 'pubblica opinione'. Non resta che auspicare che in altre sedi e ben altri livelli l'Agricoltura cremonese sappia raccogliere questa grave preoccupazione ed adoperarsi per indirizzare a più corretti pensieri 'chi di dovere'.

Su questo aspetto, invero fondamentale, la nostra attività è stata tanto immateriale quanto importante. Abbiamo infatti intensamente collaborato con il prof. Claudio Gandolfi dell'Istituto di Idraulica dell'Università di Milano,

che ha lavorato e lavora nel nostro territorio, dimostrandone la delicatezza dell'equilibrio idrologico, in gran parte dovuto all'irrigazione la cui tutela diventa, così, tutela del territorio stesso.

Nell'ambito più specifico delle attività svolte nel corso del 2005, prima fra tutte desidero citare i risultati della manutenzione ordinaria del canale 'Pietro Vacchelli' che,

dal 2004, viene condotta grazie al nuovo escavatore cingolato a braccio lungo, acquistato nel settembre del 2003.



Un accenno alla acquisizione del nuovo mezzo è già stato fatto all'Assemblea del 18 dicembre 2004, ma ora possiamo proporre i dati che meglio esprimono i benefici effetti dell'annuale pulizia sul nostro principale acquedotto.

La tabella che segue, e che poi illustro, è quantomai eloquente:

Misure di portata sul canale 'Pietro Vacchelli', durante le Stagioni Irrigue, dal 2000 al 2005						
data	Idrometro alla presa	Portata misurata	Portata alla scala (3)	differenza	differenza	note
	cm	m <sup>3</sup> /s	m <sup>3</sup> /s	m <sup>3</sup> /s	%	
21 giu 2000	184	37,35	38,40	- 1,05	<b>- 2,7</b>	(2)
16 ago 2001	178	33,23	36,79	- 3,56	<b>- 9,7</b>	(2)
21 ago 2001	180	34,07	37,33	- 3,26	<b>- 8,7</b>	(1)
17 lug 2002	138	19,27	26,51	- 7,24	<b>- 27,3</b>	(2)
7 ago 2002	170	25,77	34,68	- 8,91	<b>- 25,7</b>	(2)
11 giu 2003	193	31,52	40,83	- 9,31	<b>- 22,8</b>	(2)
17 giu 2003	198	34,36	42,20	- 7,84	<b>- 18,6</b>	(1)
18 giu 2003	195	33,29	41,38	- 8,09	<b>- 19,3</b>	(2)
9 lug 2003	190	32,32	40,02	- 7,70	<b>- 19,2</b>	(1)
9 lug 2003	190	32,67	40,02	- 7,35	<b>- 18,4</b>	(2)
28 lug 2003	160	22,27	32,07	- 9,80	<b>- 30,6</b>	(1)
31 lug 2003	161	22,15	32,33	- 10,18	<b>- 31,5</b>	(2)
<i>Acquisto cingolato a braccio lungo</i>						
20 mag 2004	121	25,51	22,38	+ 3,13	<b>+ 14,0</b>	(2)
24 mag 2004	121	25,44	22,38	+ 3,06	<b>+ 13,7</b>	(1)
14 giu 2004	171	38,75	34,94	+ 3,81	<b>+ 10,9</b>	(1)
16 giu 2004	169	38,16	34,42	+ 3,74	<b>+ 10,9</b>	(2)
2 lug 2004	174	37,88	35,73	+ 2,15	<b>+ 6,0</b>	(1)
16 lug 2004	176	36,37	36,26	+ 0,11	<b>0,00</b>	(1)
16 lug 2004	176	36,17	36,26	- 0,09	<b>0,00</b>	(2)
4 ago 2004	175	33,43	36,00	- 2,57	<b>- 7,14</b>	(1)
9 giu 2005	141	30,24	27,25	+ 2,99	<b>+ 11,0</b>	(2)
23 mag 2006	140	29,48	27,01	+ 2,47	<b>+ 9,01</b>	(1)
06 giu 06	173	37,2	35,7	+ 1,5	<b>+ 4,0</b>	(2)
	(1) misura effettuata dal Consorzio Irrigazioni Cremonesi					
	(2) misura effettuata dal Consorzio dell'Adda					
	(3) scala di portata valida dal 1 ottobre 1999					

L'ésito della nuova modalit  di manutenzione   evidente: possiamo dire che dal 2004 il canale ha subito uno storico miglioramento delle sue prestazioni idrauliche. Infatti, rispetto alla scala di portata ufficiale elaborata nell'ottobre del 1999 dal Consorzio dell'Adda per verificare quanto deriviamo dal fiume, le portate effettivamente misurate – a parit  di livello alla presa – si rivelano, nella prima parte della stagione irrigua pi  elevate nell'ordine del 10 ÷ 14%. Il canale, cio , ha migliorato significativamente la propria capacit  idraulica, con un vantaggio per noi notevolissimo: i minori livelli alla presa, necessari per derivare la nostra competenza piena (38,5 m<sup>3</sup>/sec), ci consentono un maggior margine per rimediare all'inevitabile riduzione di scabrezza dovuta alla progressiva crescita della vegetazione nell'alveo. Man mano che l'acqua rallenta, perch  le alghe crescendo aumentano la resistenza al moto, siamo infatti costretti ad alzare il livello alla presa che si ripercuote lungo tutto il tragitto;   evidente che il valore massimo oltre al quale non possiamo spingerci   il franco di sicurezza delle sponde. Partire da livelli mediamente inferiori, a parit  di portata di 10 ÷ 15 centimetri, significa avere un pi  ampio margine temporale durante il quale possiamo derivare l'intera portata di competenza.

Si vede infatti, nella tabella, che la risagomatura del canale, condotta con i nuovi mezzi (in particolare l'escavatore cingolato ed il 'ragno') garantisce la piena efficienza idraulica sin verso la fine di luglio mentre, con le precedenti modalit  di intervento, si poteva raggiungere un deficit anche dell'ordine del 30%. Questo evidente vantaggio   stato, senza dubbio, uno dei fattori che hanno consentito di attutire al meglio la critica

stagione irrigua dello scorso 2005; è proprio il caso in cui un investimento si rivela quantomai azzeccato e . . . puntuale!

Riferisco ora dei lavori più rilevanti e delle nuove acquisizioni.

Sul canale 'Pietro Vacchelli', nostro principale acquedotto, siamo intervenuti per allargare il ponte che oltrepassa, lungo l'alzaja di sinistra, le rogge Babbiona e Pallavicina, in Comune di Izano, al fine di permettere il passaggio del cingolato costretto in precedenza, a perdere tempo nell'aggirare l'impedimento.

Sempre sul Vacchelli abbiamo ripristinato l'impermeabilità del ponte canale delle stesse rogge, le cui perdite provocavano il deterioramento della struttura, procedendo poi alla ricostruzione della parte delle pile che era crollata a causa delle infiltrazioni.

Alla presa di Ciria Nuova, in località Mirabello Ciria, sono state sostituite le due paratoie laterali, ormai troppo ammalorate, completando il rifacimento degli organi di manovra iniziato due anni fa con la sostituzione ed automatizzazione della paratoia centrale.

Su nostro progetto il Comune di Grontardo ha realizzato il muro di sostegno della strada provinciale, in frazione Levata, eliminando un problema che si trascinava dagli inizi del secolo scorso: il costante cedimento del piano viabile ingiustamente imputato alle acque di Ciria.

Reperiti i necessari fondi, il Comune ha realizzato l'opera che, per noi, si traduce nel vantaggio concreto di circa seicento metri di sponda ormai non più bisognosi delle operazioni di fresatura – in quel tratto particolarmente impegnativa – e, finalmente, la generale convinzione

che, qualsiasi accidente occorra ancora alla strada, la presenza della nostra Ciria Vecchia è – come noi abbiamo sempre sostenuto – estranea.

Sempre lungo la Ciria Vecchia, a monte dell'abitato di Cappella de' Picenardi, abbiamo realizzato l'opera di sfioro terminale del 'Diramatore Est di Cicognolo'. L'intervento si è reso necessario per gli effetti prodotti dalla nuova modalità di dispensa irrigua in tubazione, realizzata dal Consorzio Dugali su una bocca del diramatore stesso.

Questa tipologia di distribuzione comporta l'effetto che una qualsiasi riduzione della portata agli idranti di distribuzione, sia voluta che accidentale, si ripercuota istantaneamente, con la conseguente onda di pressione, nel diramatore con un aumento del livello che raggiunge in breve il termine del canale dove sono presenti le due bocche delle rogge Picenarda e Baronzia-Cansera. Queste ultime, quindi, assorbono l'intera portata in arrivo a causa dell'aumento del livello a monte, subendo un eccessivo carico idraulico, con pericolo per i terreni e per gli abitati attraversati. Lo sfioratore ora ha eliminato questo rischio, fissando il livello massimo oltre il quale le acque esuberanti rientrano in Ciria Vecchia, attraverso un by-pass già realizzato per sfogare la regolazione ad orario di roggia Baronzia-Cansera.

Sulla Calciana, al confine tra i comuni di Pumenengo e Torre Pallavicina, è stato abbattuto il ponte-canale della roggia Panizzarda e ricostruito con un manufatto a luce unica, eliminando il battente idraulico e quindi il rigurgito, a vantaggio di una maggior efficienza e sicurezza.

Oltre questi principali lavori, degni di attenzione da parte dell'Assemblea, si sono svolte, con la consuetudinaria regolarità, le attività di manutenzione della rete.

Nel campo delle acquisizioni strumentali spicca l'acquisto della nuova barca falciante, battezzata '*Cremonese*', che si affianca alle due fresanti, anch'esse di recente acquisizione, '*Pallavicina*' e '*Parrocchetta*'. Il parco barche così è quasi interamente rinnovato: resta in servizio una barca falciante 'di vecchia data', nella speranza che possa resistere sino a quando si potrà acquisire la seconda nuova.

Al centro manutenzione di Brazzuoli è stato sostituito il vecchio cancello con uno nuovo, motorizzato e realizzato dal personale ed il portone, poiché quanto era installato, risalente alla data di costruzione del complesso (inizio anni Settanta), non era più in grado di svolgere le proprie funzioni.

Per la stessa struttura, centro nevralgico della costante attività di manutenzione dei mezzi e delle apparecchiature, è stata inoltre acquisita la macchina pressa-tubi e la relativa taglierina, che hanno consentito di essere autonomi nella sostituzione dei tubi dei comandi idraulici, ad alta ed altissima pressione, di tutte le nostre macchine. Il risparmio non è stato soltanto economico, ma anche di tempo, con la conseguente riduzione dei fermo-macchina.

Segnalo poi l'acquisizione, decisa nel 2005 ma attuata pochi giorni or sono, del nuovo escavatore gommato, CASE WX 165. Questo mezzo sostituisce il POCLAIN 60 che, dopo quasi trent'anni di onorato servizio, rimarrà utile, per lavori non impegnativi, localizzato probabilmente a

Genivolta. Le nostre intenzioni erano orientate ad acquisire un escavatore di medie dimensioni. Incolpevolmente abbiamo ottenuto, al medesimo prezzo, una macchina di classe superiore, il modello WX165 invece del WX145, poiché, al momento del collaudo in strada, la configurazione per noi allestita – con quattro stabilizzatori – si è rivelata non compatibile con il Codice della Strada. La ditta fornitrice ci ha consegnato, alle stesse condizioni economiche, la macchina immediatamente superiore. Il ritardo nella consegna è stato eliminato grazie alla fornitura di un escavatore supplente.

Nell'ambito delle attività, che definisco collaterali anche se comunque importanti, segnalo la nostra partecipazione alla quarta edizione del Master di 2° livello 'Ingegneria del Suolo e delle Acque', organizzato a Cremona dal Politecnico di Milano. Il corso ha permesso di realizzare una tesi particolarmente importante: *“Dinamiche idrologiche ed idrogeologiche del bacino idrografico in sinistra Adda, tra la Gera d'Adda ed il fiume Serio. Analisi dei fenomeni, dell'attuale gestione delle acque territoriali, dei dati e dei presidi di monitoraggio esistenti. Prime verifiche in aree campione. Proposta di indicatori territoriali significativi.”*. Nel lavoro si dimostra quanta stretta e critica sia la connessione tra le portate derivate dall'Adda, nel comprensorio diretto dei canali Retorto, Vailata e Rivoltana e le portate recuperate, attraverso i fontanili e le risorgive, dal comprensorio indiretto. I risultati mostrano come in caso di riduzione della disponibilità del fiume – come avvenuto nel 2005 – la diminuzione di risorsa nel comprensorio indiretto si amplifica per un fattore superiore a due. Questo rende evidente la



necessità di quanta attenzione dovrà, senza indugio, essere dedicata a quei territorî in sede di redazione del Piano di Riordino Irriguo, condotto dal Consorzio di Miglioramento Fondiario di 2° grado 'Adda-Serio', perché si possa realizzare un sistema di regolazione che ponga rimedio a questi squilibri. Per parte nostra, la tesi ha aggiunto altri elementi di valutazione territoriale utili a meglio specificare la natura e gli effetti dell'intervento di definitiva sistemazione del canale 'Pietro Vacchelli', il cui appalto è in fase di pubblicazione.

Un'ultima novità degna di nota: da quest'anno il Consorzio ha assunto in gestione la roggia Miléna che deriva dal diramatore Est di Ciria Vecchia a Cicognolo, piccola realtà irrigua che ha preferito rivolgersi a noi quando è stata lasciata dal precedente regolatore.

E' una novità nel fatto ma non nelle intenzioni, atteso che siamo sempre stati disponibili ad accollarci la gestione di altri cavi, oltre ai nostri, convinti che si possano sempre trovare vantaggi reciproci. Con roggia Miléna, per esempio, abbiamo concordato che la nostra gestione si limiti alla supervisione tecnica, al controllo degli orari ed alla fatturazione del canone irriguo a ciascuna azienda agricola servita che ne potrà trarre diretti benefici fiscali. Tutto ciò, ovviamente, mantenendo inalterato il contratto originale per la dispensa irrigua, che sancisce il diritto all'acqua dell'Utenza nel suo complesso, e stipulando un sub-contratto per la sola gestione nel quale sono stati definiti i reciproci oneri e diritti. E' un primo passo, che spero apra la strada a quella che ritengo un'ottima opportunità, sia per il nostro ente sia per le Utenze irrigue del nostro comprensorio.

Concludo qui la mia relazione all'Assemblea, convinto d'aver illustrato in modo adeguato il lavoro svolto dal nostro Consorzio, le cui finalità, sempre ricordate, sono di garantire il miglior servizio irriguo al minor costo possibile. Mi auguro che l'Assemblea tragga valutazioni positive sul nostro operato. Poiché nessuno chiede la parola il Presidente passa alla trattazione dell'oggetto seguente.

## **OGGETTO 2**

### **CONTO CONSUNTIVO 2005**

Si riportano integralmente qui di seguito la relazione del Consiglio di Amministrazione che illustra i conti Consuntivo e Patrimoniale, documenti già trasmessi ai signori Rappresentanti consorziali

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL CONTO CONSUNTIVO E PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO 2005 E CONFRONTO CON I RISULTATI DEL 2004.

La gestione dell'esercizio 2005 quale emerge dai dati finali del consuntivo in esame confrontati con quelli del 2004, può essere considerata normale ma con alcuni fatti significativi che meritano di essere sottolineati.

Innanzitutto si è conclusa positivamente per il Consorzio la annosa causa intentata dalla Sig.ra Morandi circa presunti danneggiamenti subiti dalla sua abitazione a causa dei lavori di riordino irriguo eseguiti nel 1977 (!) a Cicognolo.

Si è automatizzata la paratoia di ricollo sulla Ciria Vecchia a Brazzuoli nell'ottica di un miglioramento dei sistemi di regolazione della rete.

Il parco mezzi dell'Ente è stato potenziato con l'acquisto di un autocarro leggero Ford Transit, di una motobarca falciante e di tre testate trincianti da montare su trattori per il lavoro di taglio erbe.

E' proseguita l'opera di sistemazione delle cantoniere, nel 2005 si è provveduto alla cantoniera di Merlino.

Ciò premesso si passa ad un raffronto dei dati relativi agli anni 2004 e 2005 rimandando all'analisi dettagliata dei singoli capitoli, alcune considerazioni più specifiche a completamento di quanto accennato.

### **ENTRATE EFFETTIVE**

- 1) **Canoni di somministrazione acque** – la variazione in più di € 48.212 è dovuta all'aumento delle tariffe approvato dall'Assemblea in data 17 dicembre 2004 nella misura dell'1,8% ed al processo di equalizzazione dei canoni privilegiati.
- 2) **Affitto beni stabili** – l'entrata aumenta di € 2.100 derivante, oltre che dall'adeguamento dei canoni, dal rinnovo di un contratto affitto terreni.
- 3) **Prodotto di boschi e reliquati** – l'aumento di € 1.112 riguarda maggiori proventi per vendita legna (97) vendita piante (1.000) e raccolta erbe e foglie (15).
- 4) **Canoni per concessioni** – l'ammontare complessivo del capitolo aumenta di € 23.049 in conseguenza dell'adeguamento dei canoni derivante dalla applicazione dei parametri adottati per la loro determinazione, della stipula di nuove convenzioni e del rinnovo del diritto di superficie in Merlino.
- 5) **Interessi attivi** – l'incremento di € 934 è il risultato di variazioni di segno opposto intervenute nelle voci "Interessi c/c bancari" in conseguenza di

una maggiore giacenza di cassa (+313) “Interessi moratori” (+730)  
“Interessi per rivalutazione anticipo d’imposta sul T.F.R.” (+59)  
“Interessi rimborsi I.C.I.” (-168).

- 6) **Proventi diversi** – gli introiti di questo capitolo, che riguardano fatti non prevedibili e prestazioni nei confronti di terzi, aumentano complessivamente di € 576.

Nel mentre si registrano le diminuzioni della “Partecipazione produzione energia elettrica” (- 11.197) conseguenza della carenza d’acqua registrata durante tutta l’annata che non ha permesso di raggiungere i livelli di produzione del 2004, e dei “Ribassi ed abbuoni” (-11), si registra l’aumento dei “Ricavi e rimborsi vari” (+ 11.784) che ha più che compensato le mancate entrate precedenti.

- 7) **Plusvalenze e sopravvenienze attive** – diminuiscono di € 47.843 per effetto delle seguenti variazioni: plusvalenze realizzate – 108.062, sopravvenienze attive + 60.219.

Si fa rilevare che, in seguito alla positiva conclusione della causa Morandi (passata in giudicato) si è provveduto a registrare tra le sopravvenienze il “Fondo rischi cause in corso” pari a € 55.600 accantonato negli esercizi scorsi in vista di una possibile condanna del Consorzio alla corresponsione di un risarcimento danni.

- 8) **Rimborso forfettario spese generali dalla Gestione Speciale opere in concessione** – non si sono realizzati introiti a questo titolo.

- 9) **Rimborso dalla Gestione Speciale opere in concessione per prestazioni dirette** – quanto esposto al precedente punto 8) vale anche per questo capitolo.

## **ENTRATE PATRIMONIALI**

**Disavanzo dell'esercizio** - ammonta a € 7.099 pari alla differenza fra le entrate effettive (€ 1.824.032) e le uscite effettive (1.831.131)

## **USCITE EFFETTIVE**

- 1) **Canoni diversi** – il maggior onere - € 2.419 – è determinato dall'aumento dei contributi al Consorzio dell'Oglio (+ 2.006), dei canoni demaniali per riconoscimenti a derivare dai fiumi Adda e Oglio (+ 427) e dai pozzi (+1), dall'addizionale regionale canoni demaniali (+44), dai canoni fontanili (+9). Diminuisce il contributo idrografico (- 68) mentre restano invariati i contributi al Consorzio dell'Adda.
- 2) **Interessi di mutui passivi** - la diminuzione di € 2.589 è da porsi in relazione alla dinamica dei piani di ammortamento dei due mutui ipotecari attualmente in essere.
- 3) **Funzionamento organi consorziali** – la spesa diminuisce di € 775 rispetto al 2004. Nel mentre aumentano le spese di rappresentanza (+ 702), i contributi INPS sui gettoni (+79 per l'aumento delle aliquote) e le spese riunioni assemblea (+9), diminuiscono le indennità ed i gettoni di presenza (- 1.565 - nel 2005 non si è provveduto alla corresponsione di una indennità sostitutiva per il Vice Presidente).
- 4) **Stipendi e salari al personale** – il costo complessivo supera di € 48.200 quello relativo al 2004. La differenza è dovuta:
  - a. all'applicazione degli accordi collettivi nazionali riguardanti gli impiegati, i salariati ed i dirigenti;
  - b. alla maturazione di nuovi aumenti periodici per alcuni dipendenti;
  - c. al rinnovo del contratto con il Direttore;

- d. al maggior impiego di mano d'opera avventizia;
  - e. al riconoscimento di anzianità effettiva ad un dirigente;
  - f. al passaggio di livello di alcuni dipendenti.
- 5) **Assegni ai pensionati** – la variazione in più di € 209 rappresenta la risultante di variazioni di segno opposto. I maggiori oneri – liquidati in forza dell'art. 23 del Regolamento Organico Disciplinare vigente che prevede l'adeguamento degli assegni agli aumenti contrattuali – sono in parte riassorbiti dalla rivalutazione delle pensioni I.N.P.S.
- 6) **Contributi previdenziali ed assicurativi** – la stretta correlazione delle spese relative a questo capitolo con le spese relative a stipendi e salari fa sì che, a meno di riduzioni nelle aliquote previdenziali ed assicurative, all'incremento del monte retribuzioni corrisponda un incremento della spesa contributiva.

L'incremento complessivo di € 16.361 risulta dal seguente dettaglio:

- I.N.P.S. per contributi Fondo pensioni e C.U.A.F, maternità e contributo solidarietà: + 7.706 (da 84.957 a 92.663);
- Fondazione E.N.P.A.I.A. per contributo Fondo previdenza e infortuni: + 1.101 (da 10.971 a 12.072);
- Fondazione E.N.P.A.I.A. per contributo Fondo accantonamento trattamento quiescenza dipendenti consorziali: + 2.749 (da 58.065 a 60.814);
- I.N.P.S. ex gestione S.C.A.U.: + 3.309 (da 85.236 a 88.545);
- I.N.A.I.L.: + 485 (da 11.913 a 12.398);
- Premio polizza r.c. operai: +53 (da 1.404 a 1.457)
- Rivalutazione su anticipazione T.F.R. (L. 662/96): +60 (da 682 a 742);

- Assicurazioni dirigenti: + 464 (da 741 a 1.205);
- Fondo integrativo sanitario: + 434 (da 0 a 434)

- 7) **Interessi passivi e spese bancarie** – una maggior giacenza media di cassa ha comportato un minor ricorso al credito bancario e conseguentemente, una minore spesa per interessi passivi (- € 1.520). Sono, nel contempo, diminuiti di € 198 gli interessi dilazione pagamento conseguenti al ricorso delle provvidenze previste dalla legge Sabatini per l'acquisto dell'escavatore ragno e di due trattori Landini Legend 120 Tec.
- 8) **Spese generali** – le variazioni di segno opposto che determinano l'aumento di € 3.423 sono le seguenti: + 223 per commissioni bancarie, + 1.509 per stampati e cancelleria (dal 2005 comprendono anche le riproduzioni eliografiche, fotografiche e plottaggi vari) + 526 per luce, f.m. e riscaldamento uffici; + 49 per acquisto giornali, libri e pubblicazioni varie; + 1.408 per spese telefoniche; + 95 per spese esercizio ascensore; + 1.114 per quote associative; + 4.628 per compensi a terzi (il saldo della parcella per la causa Morandi è stato di circa € 26.000!); + 212 per carburanti, lubrificanti etc. autovetture ufficio; + 1.208 per spese di rappresentanza; + 37 per omaggi e mance; + 10 per rimborso iscrizione Ordine degli Ingegneri del Direttore; + 36 per rinnovo decreti guardie giurate; + 12 per tassa passi carrabili ufficio; + 360 per erogazioni liberali; + 845 per Paternariato Master in ingegneria del suolo e delle acque; + 373 per pubblicazioni "Speciale Consorzio"; - 72 per bollati, bolli quietanza etc.; - 550 per spese postali; - 115 per pulizie locali uffici; - 1.823 per riproduzioni eliografiche e plottaggi vari (dal 2005 contabilizzati in Stampati e cancelleria); - 202 per varie e minute

d'economato; - 3.420 per assistenza software; - 245 per spese assicurative; - 167 per massa vestiario ed indumenti speciali al personale; - 187 per manifestazione "Settimana della Bonifica e Irrigazione"; - 36 per contributo distacco sindacale retribuito; - 2.257 per spese applicazione D.Lgs. 626/94 Sicurezza sul lavoro; - 145 per spese istruttoria leasing; - 3 per abbuoni passivi.

9) **Imposte e tasse** – l'importo in più di € 8.842 è determinato da: + 7.022 per I.R.E.S., + 281 per I.C.I., + 3.676 per I.R.A.P., - 2.137 per I.V.A. indetraibile.

10) **Esercizio della rete irrigua** – l'onere globale ammonta a € 85.652.

L'aumento di € 8.283 rispetto al 2004 risulta dalle seguenti variazioni: + 9.922 per spurghi e taglio erbe; + 477 per manutenzione strade alzaie e banchine; - 2.116 per vigilanza e manovra acque.

11) **Manutenzione beni strumentali** – la spesa complessiva è pari a € 133.802 e presenta un aumento di € 13.211 rispetto allo scorso esercizio dovuto soprattutto alla ristrutturazione della cantoniera di Merlino ed alla riparazione del tetto di quella di Tombe Morte gravemente danneggiato dall'incendio della canna fumaria (fabbricati strumentali + 23.295). Infatti, come meglio dettagliato in seguito, nelle altre voci manutentorie si sono registrati diffuse e significative diminuzioni: - 8.137 per la rete acquedotti; - 3.191 per automezzi; - 2.690 per macchine operatrici; - 357 per ciclomotori; + 539 per attrezzature tagliaerbe; + 423 per motori, pompe e macchine per officina; + 1.483 per attrezzatura varia e minuta; + 1.846 per macchine e mobili d'ufficio (solo il ripristino del centralino telefonico è costato € 2.960).



12) **Gestione immobiliare** – l'importo totale della spesa ammonta a € 1.224.

La differenza in meno di € 606 è composta come segue: - 612 per manutenzione bosco Pumenengo; - 520 per manutenzione fabbricati civili; - 80 per diritti vari, bollati etc.; + 150 per contributi di bonifica e miglioramento fondiario; + 456 per quote associative.

13) **Perdite varie e sopravvenienze passive** – trattasi delle quote residue da ammortizzare di due testate fresanti demolite perché non più riparabili, di analoga quota relativa a telefoni cellulari demoliti perché non più funzionanti e del saldo del Contributo SNEBI relativo all'anno 2004 non versato in seguito ad un'errata interpretazione della relativa normativa.

14) **Contributo alla Gestione speciale opere in concessione** – nessun onere per questo capitolo;

15) **Ammortamento beni strumentali** – avendo rilevato una maggior durata economico-tecnica dei cespiti ammortizzabili, si è provveduto alla determinazione della quota di competenza 2005 adottando i coefficienti stabiliti dalle vigenti normative ridotti al 70%.

16) **Accantonamento per rischi** – nessun onere in quanto si è conclusa positivamente la vertenza giudiziaria che aveva consigliato di accantonare annualmente una quota dell'eventuale risarcimento danni.

17) **Canoni leasing** – la diminuzione di € 15.185 è da mettere in relazione alla cessazione (avvenuta nel 2004) del leasing contratto per l'acquisto di attrezzature informatiche ed al pagamento dei soli canoni ordinari (e non più del maxi canone iniziale) per il leasing relativo all'acquisto dell'escavatore cingolato.

## **PARTITE DI GIRO**

Le voci che contraddistinguono i capitoli di entrata e di uscita di questo titolo rimangono immutate. Le variazioni degli importi di alcune di esse sono correlative a quelle dei corrispondenti capitoli di spesa (ritenute erariali e assicurazioni sociali a carico dipendenti, ritenute su compensi professionali) oppure conseguenti dalle particolari situazioni che le determinano (indennità maternità, malattia e infortunio, assegni familiari impiegati, quote sindacali, pensioni e trattamento fine rapporto E.N.P.A.I.A., bollati e imposte e tasse a carico di terzi).

## **CONTO PATRIMONIALE**

**ATTIVO** – diminuisce globalmente di € 64.049.

Le variazioni in più sono le seguenti: + 3.200 per installazione portone scorrevole officina di Brazzuoli; + 2.350 per acquisto stufa a pellets Cantoniera di Crema; + 9.800 per automazione paratoia rincollo Ciria Vecchia a Brazzuoli; + 198 per acquisto n. 3 smerigliatrici; + 120 per acquisto carrello sdraio in gomma; + 160 per acquisto pompa gasolio a parete; + 149 per acquisto avvitatore a batteria Hitachi; + 129 per acquisto trapano Hitachi; + 178 per acquisto scala di sicurezza; + 49 per acquisto pompa a spalla Lem; + 59 per acquisto torcia; + 600 per acquisto sollevatore a carrello OMCN; + 4.400 per rifacimento studio presidenza; + 434 per acquisto n. 7 sedie assemblea; + 258 per acquisto n. 2 poltroncine per ufficio tecnico; + 82 per riscatto finale leasing server e PC Ufficio Amministrativo; + 100 per acquisto calcolatrice Olympia CPD 5212E; + 10.150 per acquisto fotocopiatrice multifunzione Sharp AR-M450; + 1.850 per acquisto gruppo di continuità; + 316 per acquisto n. 3 telefoni cellulari; + 19.821 per acquisto

autocarro leggero Ford Transit 2.0 TD; + 18.500 per acquisto motobarca falciante BFI/40 COSMA; + 2.550 per passaggio testa fresante Landini 120/3; + 4.500 per acquisto n. 2 testate trincianti mod. TT 120.

Aumenta di € 3.045 il saldo del conto Fondi presso terzi.

Nel contempo le diminuzioni sono state: 1.155 per cessione tratto cavo Diversivo Magio al Consorzio bonifica Dugali; 4.223 per demolizione seguenti attrezzature fuori uso: ventilatore centrifugo, alternatore trifase, n. 5 motori, puntatrice Splendor, smerigliatrice Star, motosaldatrice, cinture di sicurezza, idrometrografo, pompa carrellata, martello scalpellatore, motosega Sthil, serbatoio catramato, tagliabulloni Elora, carrello porta attrezzatura officina, avvitatore ad aria, mola da banco, trapano AEG, pompa Volpi-Bottoli, modem Teleware, apparecchiatura intercomunicante Traffik; 11.136 per cessione fotocopiatrice Sharp AR 507; 392 per demolizione n. 4 telefoni cellulari inservibili; 5.165 per cessione autoveicolo VW Caddy; 3.075 per demolizione motobarca diserbatrice fuori uso; 5.914 per dismissione n. 3 teste trincianti inservibili; 20.157 per cessione n. 2 motobarche diserbatrici fuori uso.

Diminuiscono di 74.913 il saldo del conto corrente con il Tesoriere, di € 12.897 il saldo dei Crediti diversi e Conti debitori e di € 8.020 il saldo dei Ratei e Risconti attivi.

**PASSIVO** – diminuisce complessivamente di € 56.950.

La variazione in più riguarda il Fondo Ammortamento beni strumentali per 85.004 – e cioè in misura pari alla differenza fra le quote dell'esercizio (130.883) e l'utilizzazione di quelle accantonate negli anni precedenti per cespiti ceduti o demoliti (45.879).

Nel contempo diminuiscono di € 61.981 il Debito per mutui, di € 21.037 i Debiti diversi e conti creditori, di € 3.336 il saldo dei Ratei e Risconti passivi, di € 55.600 il Fondo rischi.

**PATRIMONIO E RISERVE** – Il Patrimonio diminuisce di € 7.099 pari al disavanzo dell'esercizio quale risulta dal conto consuntivo. Tale variazione corrisponde anche alla differenza fra la diminuzione dell'**ATTIVO** (64.049) e quella del **PASSIVO** (56.950).

Invariato l'ammontare dei saldi delle rivalutazioni eseguite in applicazione delle Leggi 74/1952, 576/1975, 72/1983, 413/1991.

Adempimenti relativi all'art. 10 Legge 19 marzo 1983 n. 72

Si indicano qui di seguito gli importi delle rivalutazioni effettuate in passato sui beni tuttora compresi nel Patrimonio e per i quali non si è mai derogato ai criteri di valutazione stabiliti dal Codice civile:

Cespiti	Costo Storico	Legge 74/1952	Legge 576/1975	Legge 72/1983	Legge 413/1991	Importo rivalutato
Fabbricati Strumentali	113.160,84	-	13.091,53	125.547,37	38.873,23	290.672,97
Fabbricati Strumentali (art.40 TUIR)	189.682,93	-	28.283,07	106.965,58	1.853,92	326.785,50
Rete acquedotti	359.915,54	268.542,43	118.264,97	113.316,46	-	860.039,40
Fabbricati civili	18.586,24	-	4.672,78	10.586,51	16.090,10	49.935,63
Terreni	116.245,04	39.636,14	16.710,63	75.744,52	-	248.336,33
	797.590,59	308.178,57	181.022,98	432.160,44	56.817,25	1.775.769,83

**CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2005 E CONFRONTO CON LE  
RISULTANZE 2004 E CON LE PREVISIONI**

ENTRATE	CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
	2004	2005	2005
<b>EFFETTIVE</b>			
ESTIVE ORDINARIE	1.247.624,00	1.256.500,00	1.271.358,00
ESTIVE PRIVILEGIATE	181.924,00	212.500,00	212.427,00
1. CANONI SOMM. ACQUE ESTIVE STRAORDIN.	10.587,00	=	4.862,00
JEMALI	2.333,00	1.000,00	2.033,00
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	1.442.468,00	1.470.000,00	1.490.680,00
2. AFFITTO BENI STABILI	84.312,00	81.000,00	86.412,00
3. PRODOTTO DI BOSCHI E RELIQUATI	1.564,00	1.500,00	2.676,00
4. CANONI PER CONCESSIONI	94.875,00	110.000,00	117.924,00
5. INTERESSI ATTIVI	3.361,00	2.500,00	4.295,00
6. PROVENTI DIVERSI	51.673,00	52.000,00	52.249,00
7. PLUSVALENZE E SOPRAVVENIENZE ATTIVE	117.639,00	5.000,00	69.796,00
8. RIMBORSO FORFETTARIO SPESE GENERALI DALLA GESTIONE SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE	=	=	=
9. RIMBORSO DALLA GESTIONE SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE PER PRESTAZIONI DIRETTE	=	=	=
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	1.795.892,00	1.722.000,00	1.824.032,00
<b>PATRIMONIALI</b>			
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	=	=	7.099,00
TOTALE ENTRATE PATRIMONIALI	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	=	=	7.099,00
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE E PATRIMONIALI	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	1.795.892,00	1.722.000,00	1.831.131,00
TOTALE ENTRATE PER PARTITE DI GIRO	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	333.094,00	352.000,00	336.713,00
TOTALE COMPLESSIVO	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	2.128.986,00	2.074.000,00	2.167.844,00
TOTALE "GESTIONE SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE"(vedasi rendiconto a parte)	=	=	=
<b>TOTALE GENERALE</b>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>
	<b>2.128.986,00</b>	<b>2.074.000,00</b>	<b>2.167.844,00</b>

USCITE		CONSUNTIVO	PREVENTIVO	CONSUNTIVO
		2004	2005	2005
<b>EFFETTIVE</b>				
1.	CANONI DIVERSI	133.966,00	137.500,00	136.385,00
2.	INTERESSI DI MUTUI PASSIVI	7.277,00	4.700,00	4.688,00
3.	FUNZIONAMENTO ORGANI CONSORZIALI	16.691,00	17.000,00	15.916,00
4.	STIPENDI E SALARI AL PERSONALE	731.359,00	768.000,00	779.559,00
5.	ASSEGNI AI PENSIONATI	12.390,00	12.600,00	12.599,00
6.	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSICURATIVI	253.969,00	267.000,00	270.330,00
7.	INTERESSI PASSIVI E SPESE BANCARIE	13.802,00	12.000,00	12.084,00
8.	SPESE GENERALI	149.900,00	110.000,00	153.323,00
9.	IMPOSTE E TASSE	58.091,00	70.000,00	66.933,00
10.	ESERCIZIO DELLA RETE IRRIGUA	77.369,00	70.000,00	85.652,00
11.	MANUTENZIONE BENI STRUMENTALI	120.591,00	110.000,00	133.802,00
12.	GESTIONE IMMOBILIARE	1.830,00	2.000,00	1.224,00
13.	PERDITE VARIE E SOPRAVVENIENZE PASSIVE	710,00	==	3.047,00
14.	CONTRIBUTI ALLA GEST. SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE	==	==	==
15.	AMMORTAMENTO BENI STRUMENTALI	158.689,00	116.200,00	130.883,00
16.	ACCANTONAMENTO PER RISCHI	7.000,00	==	==
17.	CANONI LEASING	39.891,00	25.000,00	24.706,00
TOTALE USCITE EFFETTIVE		1.783.525,00	1.722.000,00	1.831.131,00
<b>PATRIMONIALI</b>				
AVANZO DELL'ESERCIZIO		12.367,00	==	==
TOTALE USCITE PATRIMONIALI		12.367,00	==	==
TOTALE USCITE EFFETTIVE E PATRIMONIALI		1.795.892,00	1.722.000,00	1.831.131,00
TOTALE USCITE PER PARTITE DI GIRO		333.094,00	352.000,00	336.713,00
TOTALE COMPLESSIVO		2.128.986,00	2.074.000,00	2.167.844,00
TOTALE "GESTIONE SPECIALE OPERE IN CONCESSIONE" (vedasi rendiconto a parte)		==	==	==
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>2.128.986,00</b>	<b>2.074.000,00</b>	<b>2.167.844,00</b>

## CONTO PATRIMONIALE

ATTIVO	VALORI AL 31.12.2004	VALORI AL 31.12.2005
BENI STABILI		
Fabbricati strumentali	407.256,00	412.806,00
Fabbricati strumentali (art. 40 TUIR)	360.063,00	360.063,00
Rete acquedotti	1.301.867,00	1.310.512,00
Macchina officina, parco motori e pompe	42.674,00	40.970,00
Attrezzatura varia e minuta	48.431,00	47.554,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	42.693,00	47.785,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	71.308,00	72.278,00
Automezzi	268.013,00	282.670,00
Autovetture	39.978,00	39.978,00
Escavatori, trattrici falciasponde e natanti tagliaerba	800.384,00	796.788,00
Ciclomotori	5.987,00	5.987,00
	<u>3.388.654,00</u>	<u>3.417.391,00</u>
Fabbricati civili e rurali	57.380,00	57.380,00
Terreni	268.100,00	268.100,00
	<u>3.714.134,00</u>	<u>3.742.871,00</u>
Credito in c/c con il Tesoriere	122.896,00	47.983,00
Conto corrente postale	0,00	0,00
Fondi presso terzi	1.708,00	4.753,00
Crediti diversi e conti debitori	104.981,00	92.084,00
Fondi pubblici e privati	162,00	162,00
Ratei e risconti attivi	19.195,00	11.174,00
Rettifiche ed arrotondamenti	0,00	0,00
	<u><b>3.963.076,00</b></u>	<u><b>3.899.027,00</b></u>

<b>PASSIVO</b>	<b>VALORI AL</b>	<b>VALORI AL</b>
	<b>31.12.2004</b>	<b>31.12.2005</b>
Debito per mutui	170.674,00	108.693,00
Debiti diversi e conti creditori	391.588,00	370.551,00
Debito verso depositanti a cauzione	12.762,00	12.762,00
Ratei e risconti passivi	7.839,00	4.503,00
Fondo indennità licenziamento personale	1.848,00	1.848,00
Fondo ammortamento beni strumentali	1.836.847,00	1.921.851,00
Fondo rischi	55.600,00	0,00
Rettifiche ed arrotondamenti	0,00	0,00
	<hr/>	<hr/>
	2.477.158,00	2.420.208,00
<b>PATRIMONIO</b>		
Netto	437.611,00	430.512,00
Saldo rivalutazione monetaria L.741/1952	338.011,00	338.011,00
Saldo rivalutazione monetaria L.576/1975	195.750,00	195.750,00
Saldo rivalutazione monetaria L. 72/1983	459.962,00	459.962,00
Saldo rivalutazione L. 413/1991	54.584,00	54.584,00
	<hr/>	<hr/>
	<b>3.963.076,00</b>	<b>3.899.027,00</b>
	<hr/>	<hr/>

Aperta la discussione poiché nessuno chiede la parola il Presidente invita il dott. Mantovani Luigi, revisore dei conti, a dar lettura della relazione della Commissione per la revisione dei conti dell'esercizio 2005, relazione che si riporta qui di seguito.

“Egregi signori Rappresentanti consorziali, in esecuzione dell’incarico conferitoci dall’Assemblea, abbiamo esaminato il conto consuntivo dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 corredato dalla relazione del Consiglio di amministrazione e dagli allegati utili per una maggiore chiarezza del conto stesso.



Dopo aver esaminato le scritture ed i documenti contabili ed averne riscontrato la perfetta regolarità siamo in grado di dichiarare che le risultanze della contabilità corrispondono alle poste del conto consuntivo e del conto patrimoniale di cui riassumiamo i dati finali nei prospetti che seguono:

- Entrate effettive	€ 1.824.032,00.=
- Uscite effettive	€ <u>1.831.131,00.=</u>
Disavanzo dell'esercizio	€ <u><u>7.099,00.=</u></u>

Tale risultato trova conferma nel confronto fra:

il Patrimonio netto al 1° gennaio 2005	€ 437.611,00.=
ed il Patrimonio netto al 31 dicembre 2005	€ <u>430.512,00.=</u>
per cui la differenza risulta pari al disavanzo dell'esercizio	€ <u><u>7.099,00.=</u></u>

Abbiamo potuto altresì constatare la regolare tenuta dei libri sociali ed in particolare che gli ammortamenti dei cespiti sono stati calcolati applicando le aliquote fiscalmente consentite. Diamo atto che sono stati regolarmente liquidati i tributi erariali, che sono stati puntualmente assolti gli obblighi previdenziali ed assicurativi riguardanti il personale dipendente e che l'iscrizione dei ratei e risconti è avvenuta in base al principio di competenza dell'esercizio. Riteniamo pertanto di poter proporre alle SS.LL. di approvare il conto consuntivo ed il conto patrimoniale così come sono stati predisposti ed illustrati dal Consiglio di amministrazione dell'Ente.

Cremona, 8 giugno 2006

**LA COMMISSIONE**

F.to Mantovani Luigi

F.to Ruggeri Osvaldo

F.to Stringhini Ciboldi Angelo

Al termine il Presidente mette in votazione i Conti Consuntivo e Patrimoniale relativi all'esercizio 2005 che l'Assemblea, per alzata di mano, approva all'unanimità.

### **OGGETTO 3**

#### **ELEZIONE DI QUATTRO CONSIGLIERI**

Il Presidente informa, che ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, l'Assemblea deve procedere all'elezione di quattro consiglieri. Rammenta che i signori Bosio Lino, Brocca Umberto, Pizzetti Mario, Spoldi Luigi Cesare, sono scaduti per turno e sono rieleggibili. Propone di confermare per acclamazione gli uscenti anche e soprattutto per dare continuità all'attività del Consiglio che ricorda essere stato rinnovato solo tre anni orsono. Il Signor Bassanetti Franco, pur condividendo la proposta del Presidente, si auspica che, per il bene del Consorzio, la composizione del Consiglio di Amministrazione non rimanga sempre la stessa e che in occasione delle scadenze si proceda ad un ampio rinnovo degli organi consorziali. L'Assemblea – approvando per alzata di mano, all'unanimità la proposta – conferma quali Consiglieri i signori Bosio Lino, Brocca Umberto, Pizzetti Mario e Spoldi Luigi Cesare i quali, ringraziando l'Assemblea per la rinnovata fiducia, dichiarano di accettare l'incarico stesso. Terminato così alle ore 12,15 l'esame degli oggetti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la riunione e toglie la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente: f.to Mario Pizzetti - Il Consigliere Anziano: f.to Luigi Spoldi

Il Segretario: f.to Maurizio Fioretti